

METTITI IN LUCE

esalta la tua bellezza con le profumerie Sabbioni



Ravenna

Via Faentina, 118 - Tel. 0544.460461
Via IV Novembre 13 - Tel. 0544.39344
Centro Commerciale La Fontana - Tel. 0544.451031
Viale Alberti, 72 - Tel. 0544.400697
Centro Commerciale ESP - Tel. 0544.270589
Centro Commerciale Galileo Galilei - Tel. 0544.471277

Marina di Ravenna

Viale Spalato, 33 - Tel. 0544.539442
Mezzano
Via Reale, 267 - Tel. 0544.521655

Bagnacavallo

Centro Commerciale La Pieve - Tel. 0545.934831

Lugo

Centro Commerciale Il Globo - Tel. 0545.32077

Cesena

Via Zeffirino Re, 11 - Tel. 0547.29233

Faenza

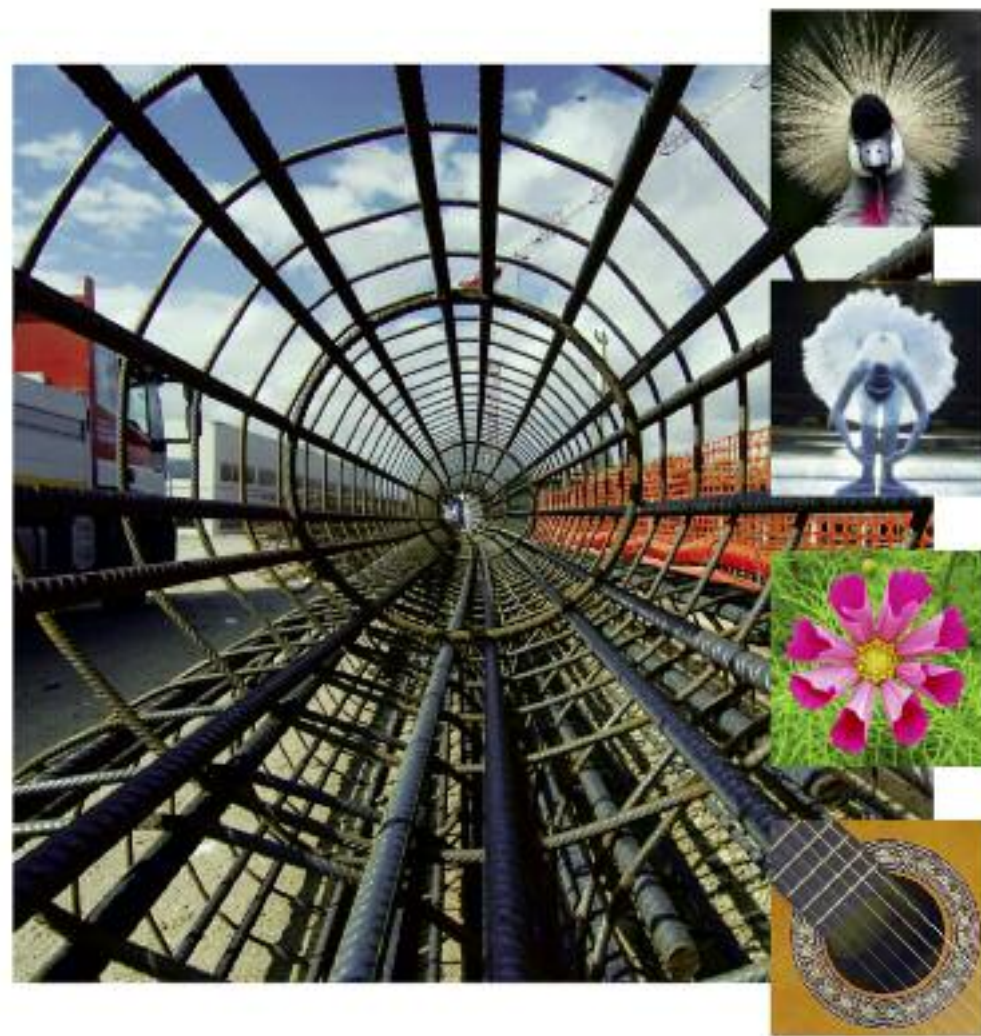
Corso Saffi, 14 - Tel. 0546.25147

Rimini

Centro Commerciale Le Befane - Tel. 0541.309706

PROFUMERIE
Sabbioni **ETHOS**
www.sabbioni.it

Cmc via Trieste 76 - 48100 Ravenna Italy - www.cmcra.com / fabbricando.com grafica / G.Biserni foto



La natura come progetto Il progetto come arte

Costruire imparando dalla natura.
Questo è il grande progetto
da più di cent'anni di Cmc.

Questo è il progetto di uomini che
lavorano per altri uomini, per realizzare
un futuro in armonia con l'ambiente.



COMUNE DI RAVENNA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

REGIONE EMILIA ROMAGNA
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

FONDAZIONE
RAVENNA MANIFESTAZIONI

Teatro Dante Alighieri - Stagione 2008-2009

danza Luminare Minus

con gli allievi della
SCUOLA DI BALLO
ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

con la partecipazione straordinaria di
LUCIANA SAVIGNANO

ideazione e regia
Mauro Bonazzoli

coreografia
Emanuela Tagliavia

musica
Giampaolo Testoni

video
Davide Montagna e Giuseppe De Angelis

I costumi di Luciana Savignano
sono ideati e realizzati dall'atelier di Federico Sangalli Milano
costumi storici gentilmente concessi dalla Sartoria Brancato - Milano

coproduzione
Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
Accademia Teatro alla Scala

TEATRO ALIGHIERI
MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO ORE 20.30

LUMINARE MINUS

Kreep

intermezzo

LUNA NUOVA: Luce cinerea

intermezzo

LUNA CRESCENTE: Assenza di gravità

intermezzo

LUNA PIENA: Selene

intermezzo

Galileo

intermezzo

LUNA CALANTE: Ecate

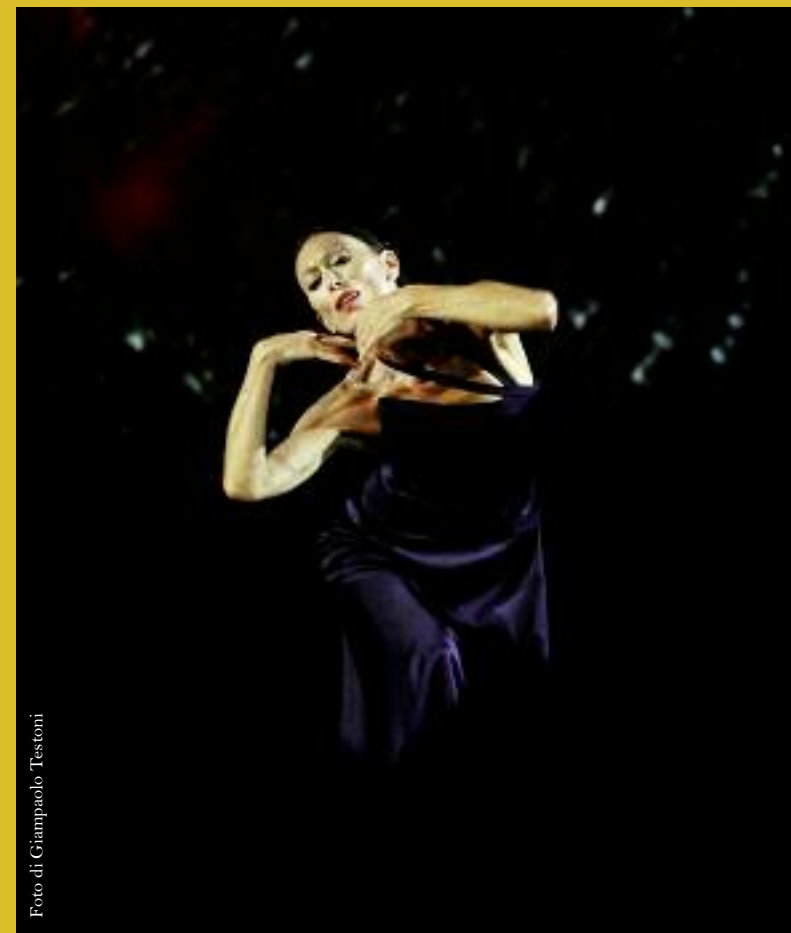


Foto di Giampaolo Testoni



L'offerta di Domus Nova

Ricovero e cura, articolati in diverse unità specialistiche con accessi in accreditamento, la spesa sanitaria è a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale; privatamente, la spesa sanitaria per il ricovero è a carico dell'Utente.

Prestazioni ambulatoriali specialistiche all'interno di un Poliambulatorio multidisciplinare dotato di moderne tecnologie e di ambulatori attrezzati.

Diagnostica strumentale e per immagini il cui accesso può avvenire in accreditamento tramite prenotazione agli uffici CUP o a paga-

mento previo appuntamento concordato con il Servizio.

Fisioterapia, l'accesso avviene solo su prenotazione e le prestazioni vengono erogate in regime di libera professione, con richiesta medica.

Servizio di Sostegno Psicologico alla Persona e alle Relazioni.

S.C.U.D.O. - Sorveglianza medica, Check Up DOMus, prevenzione e controllo della salute.

Via P. Pavirani, 44 - 48100 Ravenna - tel. 0544.508311 - fax 0544.464304

L'idea creativa dalla quale nasce *Luminare minus* è tratta da un pezzo della collezione del Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci": un frammento lunare conservato (e non ancora esposto) presso la Sezione di Astronomia del Museo. In *Luminare minus* arte, contenuti scientifici e nuove tecnologie convergono per creare uno spettacolo – dall'idea e regia di Mauro Bonazzoli – che unisce varie forme di espressione: danza contemporanea, musica e video-proiezione, che si fondono in un *unicum* originale ed emotivamente coinvolgente.

"Ho voluto iniziare lo spettacolo rifacendomi al concetto di materia, proprio in riferimento al frammento lunare conservato al Museo, ovvero

all'agglomerato di più elementi inorganici che uniti formano il 'kreek', acronimo degli elementi che compongono il magma lunare.

Dalla materia alla percezione delle differenti "facce" della Luna sulla terra: le fasi lunari. Queste diventano spunto per indagare fenomeni che, se all'inizio erano solo osservati, sono divenuti poi argomenti di studi scientifici. Nei primi due quadri la luna nuova e la luna crescente sono i concetti dell'orbita, la librazione, l'assenza di gravità, i campi magnetici, le maree, ad essere sviluppati in un intreccio di suggestioni musicali coreografiche e visive.

Nel quadro della luna piena la scienza lascia la scena alla magia del mito, quello di Selene, dea raffigurata dagli antichi su un carro trainato da

quattro candidi buoi, che percorreva il cielo per recare agli uomini la sua pallida luce. Ed è nella sua luce spendente che si intrecciano i suoi tre amori Endimione, Helios e Pan.

E alla luna piena Galileo - a lui è dedicato il quinto quadro - puntò il suo telescopio scrutando il suolo lunare ('...io credo che il globo lunare sia differente assai dal terrestre...', scriveva) e da queste sue prime osservazioni trasse poi altre conclusioni che avrebbero capovolto l'intera concezione del sistema solare.

Dalla luce piena di Selene alla luna calante, la faccia sempre nascosta della luna, il regno delle ombre, il regno di Ecate."

Sulla Luna il suono non esiste, ma dalla Terra è possibile immaginare di ascoltarne un parziale eco: in *Luminare minus* la musica, composta da Giampaolo Testoni, crea un percorso di sei scene in cui la metafora del mito lunare e il fascino della pratica scientifica si intrecciano.

"La collaborazione, nata nel 2003, con la coreografa e danzatrice Emanuela Tagliavia, è stata di fondamentale importanza per l'attuale evoluzione del mio linguaggio musicale e ha rappresentato la giusta occasione per cominciare a scrivere musica per danza.

Credo profondamente alla sinergia tra coreografo e compositore, alla costruzione di forme complesse ma scenicamente omogenee e simbiotiche, a patto che il suono 'ami' e si modelli con e per il movimento e, naturalmente, ne sia ricambiato.

La natura della danza 'contemporanea' di Tagliavia, così ricca di segni e gestualità in un mix di rigore geometrico e sensualità, è molto vicina al mio fraseggio musicale e ai miei colori orchestrali, che pur nascendo dalla memoria novecentesca vanno verso differenti combinazioni timbrico-armoniche.

La tecnica fondamentale della mia scrittura è sempre stata quella della variazione continua,

partendo da piccoli nuclei tematici o armonici o anche solo ritmici, che ho imparato a controllare, sviluppare e manipolare in modi inconsueti ed eterogenei, spesso inglobando linguaggi a me apparentemente estranei.

La necessità costante di creare strutture ritmiche molto dinamiche e mobili, adatte a sostenere le sequenze (spesso asimmetriche) di determinati passi, mi ha spinto ad osare accostamenti strumentali arditi, mescolando strumenti classici ma rari come il flauto basso (che ha un solo in Selene), l'Heckelphon (un oboe baritono), il Corno di Bassetto (un clarinetto tenore), a strumenti di origine non occidentale oltre all'elettronica (Intermezzi, Galileo): in *'Luminare minus'* l'organico orchestrale ricchissimo, eterogeneo e multietnico, è stato uno strumento potente, 'flamboyante', per definire i temi e i caratteri di ogni quadro.

Nello spazio sospeso che avvolge il mutismo lunare, la musica chiede al movimento segreto della macchina del cielo un'indizio, una traccia poetica: le geometrie irrazionali di quel mondo "fuori dal mondo" modellano la musica in totale armonia con il gesto coreografico e per quest'ultimo appaiono verosimili."

La coreografia, creata da Emanuela Tagliavia, sviluppa l'intreccio tra il mito e la scienza.

"Due sono stati i 'motori' di questo lavoro coreografico: la presenza di Luciana Savignano e la musica scritta da Giampaolo Testoni. 'Sèlas', in greco 'splendore', è l'origine del nome Selene, una delle rappresentazioni mitiche della Luna.

La mia coreografia rielabora questo mito evocando l'intreccio amoroso di Selene con i suoi tre amanti Helios, Endimione, Pan.

Ho creato questo ruolo per Luciana, indimenticabile Luna bejartiana, modellando il mio linguaggio contemporaneo sulla sua carismatica fisicità. Luciana interpreta anche l'alter ego di Selene, Ecate, la zona oscura della Luna, una donna a tre volti.

...Quindi luce e ombra, bianco e nero, spazio luminoso e spazio oscuro.

La musica non è stata solo una fonte d'ispirazione ma una sceneggiatura; ho seguito le tematiche sviluppate dal compositore nell'elaborazione dei singoli quadri, come il primo intervento, 'Kreek', formazione della crosta lunare, aggregazione di tre sostanze, impatto, movimenti graffianti e nervosi; oppure la periodicità dell'orbita nel secondo quadro 'Luce cinerea'; circolarità e sfericità nel terzo quadro con le maree, l'assenza di gravità, dove la mia attenzione si è rivolta a uno studio di movimento sospeso e rarefatto... privo di peso... Ho deciso di utilizzare le punte per le tre ragazze che rappresentato i tre volti di Ecate, per sottolineare il simbolo che la figura mitica ha espresso

nei secoli: distruzione e trasformazione, energia e taglio (Ecate è stata spesso rappresentata con un coltello nella mano destra). Lo strumento di taglio del cordone ombelicale, ma anche il filo d'argento delle Parche... il trascorrere ciclico del tempo e dell'eterno ritorno.

La coreografia alterna parti corali, quartetti, un trio, un assolo finale di Luciana Savignano. I danzatori sono 36... dal I all'VIII corso della Scuola di Ballo dell'Accademia del Teatro alla Scala."

Le immagini del video di Davide Montagna e Giuseppe De Angelis legano e accompagnano danza e musica con suggestioni, geometrie, ombre e misteriosi frammenti di paesaggio.



Foto di Giampaolo Testoni



Foto di Giampaolo Testoni